

Domenica 25 Ottobre, 2015 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luoghi e volti del Passante

Raffaele Donini, assessore regionale ai Trasporti, è convinto di poterli convincere uno per uno, i sindaci contrari al Passante. Il nuovo tracciato, presentato due settimane fa da Autostrade non ha convinto i primi cittadini di 10 Comuni sugli 11 coinvolti. Solo uno fa eccezione, quello di Bologna Virginio Merola, che due giorni fa ha annunciato: «Stiamo per raggiungere un accordo per sbloccare il miliardo e 400 milioni degli investimenti necessari». Ma nei piccoli Comuni, la situazione è più complessa. Non solo perché i sindaci hanno firmato un documento in cui segnalano a Donini — grande sponsor dell'opera — che il tracciato non soddisfa i territori. Ma anche perché alcuni di loro si stanno muovendo di conseguenza. Il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi ha annunciato che il suo Comune stralcerà il Passante dal Psc, il Piano strutturale comunale. Mentre il sindaco di Granarolo Daniela Lo Conte ha pubblicato una nota in cui dice che il tracciato «non è compatibile con il territorio». Non solo: il progetto che Autostrade ha consegnato ai sindaci è finito nelle mani di molti cittadini — agricoltori, allevatori e residenti — che stanno valutando l'impatto dell'opera sulle loro terre. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha annunciato che domani farà approvare dalla giunta «un accordo quadro col Governo», e in particolare con il ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, «sulle priorità di infrastrutture per l'Emilia-Romagna». Bonaccini ha ricordato che la Regione sta lavorando «per un accordo su una nuova superstrada che colleghi il porto Ravenna». Poi la bretella Campogalliano-Sassuolo e la Cispadana. Manca il Passante. Semplice dimenticanza? Intanto, il comitato contro il by pass autostradale, coordinato da Gianni Galli e Severino Ghini, attacca il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, che ha chiesto di realizzare l'infrastruttura cercando di «accontentare tutti. Parole «oltre il limite» per gli attivisti, che chiedono un incontro a Galletti: «Non siamo degni di essere ascoltati?».

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA